

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via Sergia N. 48 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 308 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaio N. 10 — Milano (113)

Foia Anno 18 — Num. 23

Conto Corrente con la Posta

Domenica 28 Gennaio 1938 Anno XIV

Come sono stati battuti gli armati di ras Cassa e di ras Sejum che si preparavano a sferrare un'offensiva contro le nostre valorose truppe

Le perdite abissine valutate a oltre 5000 fra morti e feriti - L'aviazione ha contribuito alla vittoria bombardando instancabilmente il nemico e segnalando i suoi movimenti

Il comunicato N. 106

ROMA, 26 gen.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 106:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Negli scorsi giorni le truppe di Ras Cassa e di Ras Sejum si erano spostate nel Tembien meridionale, con base nella regione di Andino, per tentare una offensiva contro la nostra linea di operazioni nel Gheralta, fra Macallè e Hausien.

Mentre i preparativi per l'offensiva avversaria erano in corso, si è iniziata la nostra azione diretta a sventare il piano degli abissini.

Il giorno 19 il terzo Corpo d'Armata avanzava a sud-ovest di Macallè, occupando i villaggi di Debet e Negaidà ed impedendo così che le forze avversarie innanzi ad Antala potessero ritorni-

riamente spostarsi nel Tembien.

Il giorno 21, nel Tembien, una colonna di truppe eritree, procedendo da est verso ovest, attaccava decisamente il nemico, che aveva preso posizione sulle alture di Zeban Kerkatà e sul monte Lata, mentre la seconda Divisione CC. NN., dal passo di Uarieu impegnava decisamente l'avversario, procedendo da nord verso sud. La manovra riusciva pienamente. Gli eritrei conquistavano, dopo un accanito combattimento, Zeban Kerkatà, costringendo l'avversario a ripiegare sul monte Lata.

Il giorno 22 il grosso abissino spostatosi verso Uarieu, attaccava, con forze notevoli, la seconda Divisione CC. NN., nell'intento di forzare il passo di Uarieu ed annullare quindi i risultati da noi raggiunti il giorno precedente. La Divisione CC. NN. resisteva con indomito valore per tutta la giornata del 22 alle forze avversarie, dando così alle truppe eritree la possibilità di attaccare e conquistare il monte Lata.

Il giorno 23 un'altra colonna eritrea operava la sua congiunzione con la seconda Divisione CC. NN. Il nemico era così dovunque battuto.

Sono caduti da parte nostra 25 ufficiali e 19 feriti e 389 nazionali fra morti e feriti. I nomi dei caduti saranno pubblicati nel bollettino mensile. Gli eritrei hanno avuto 310 uomini fra morti e feriti. Le perdite abissine, per quanto non ancora definitivamente accertate, sono valutate ad oltre 5000 fra morti e feriti.

L'aviazione ha grandemente contribuito al nostro successo, bombardando instancabilmente l'avversario e segnalando con attivissime ricognizioni i movimenti delle varie colonne.

(Stefani)

Coalizione armata

GINEVRA, 25 gennaio. La protesta italiana ha costituito il punto di massima attenzione in questo scenario di lavori societari illuminando in tutta la loro illogicità e illogicità le assurde costruzioni progettate ad onore a profitto dell'imperialismo britannico all'ombra e sotto l'egida della Lega.

Il Negus alza i suoi armati

VIENNA, 25 gennaio. Otto von Besenmann, inviato speciale dell'Impero di Vienna in Africa Orientale, manda da Dessà che ha avuto luogo nei giorni scorsi uno spettacolo di milizia solennità e di lusinghe: davanti alla sua tenda rossa il Negus ha annunciato la guerra senza quartiere contro i nemici del suo paese.

Tentativo di legittimare un arbitrio

Ma questa legittimazione è impossibile, oltre che per ragioni di tempo, per una arbitrarietà essenziale che accompagna tutto il lavoro del Parlamento. Il Parlamento non può legittimare un'arbitrarietà che è sempre denunciata e smentita da un'arbitrarietà italiana. Ora da parte del Duce ripetuti e solenni sono stati gli impegni di non allargare ad un conflitto europeo un'impresa coloniale; non tenero atto di simili impegni, significa avere un partito preso contro l'Italia. Ma ciò di più; l'aggressione italiana dovrebbe avvenire per ritorsione a misura prese o da prendersi da parte della Società delle Nazioni in modo che i risultati automatici dell'applicazione dell'art. 10 del Patto. Ebbene fuori la Lega nei suoi organi principali del Consiglio e dell'Assemblea non ha adottato alcuna deliberazione di sanzioni di alcun genere; sono i diversi Stati che essi singoli hanno dato vita ad un Comitato di coordinamento che non ha nulla a che fare con la Società delle Nazioni. Per noi non esiste il Comitato dei Dieci; quando abbiamo sollevato una protesta l'abbiamo portata a conoscenza dei singoli governi responsabili, non ci siamo rivolti ad un qualsiasi signor Vasconcellos.

Rilievi tedeschi alle vittorie della nostra truppe in Abissinia

MONACO DI BAVIERA, 25 gennaio. Il «Völkischer Beobachter», descrivendo dettagliatamente gli aspetti combattimentali sul fronte del Tembien, mette in rilievo i successi italiani e lo gravi patite inflitte agli abissini. Il giornale sottolinea che la battaglia vittoriosa per l'Italia è la maggiore avuta finora in Abissinia, ma che essa avrà anche rilevanti ripercussioni strategiche in favore delle truppe italiane.

I sussidi alle famiglie dei mutilati volontari in A. O.

ROMA, 25 gennaio. Si è riunita nella Casa Madre dell'Associazione mutilati. Su proposta del Presidente On. Deleorix, interpretato dal segretario dei mutilati d'Italia, la Commissione ha deliberato di accogliere nell'Associazione che a norma del decreto N. 850 dell'aprile 29, ha la esclusiva rappresentanza degli interessi morali e materiali dei mutilati di guerra presso il Governo e presso gli enti di assistenza, i reduci invalidi e mutilati della guerra in Africa Orientale, ai quali è assicurata fin da ora una assistenza fraterna assistenza.

L'Esposizione d'arte italiana di Budapest

inaugurata da S. A. S. il Reggente d'Ungheria

L'amicizia italo-magiarica esaltata nei discorsi di Horty, di Alfieri e di Fabinzi

BUDAPEST, 25 gennaio. Con una cerimonia solenne e con l'intervento delle più alte personalità ungheresi, S. A. S. Serenissima il Reggente d'Ungheria Nicola de' Horthy ha aperto oggi l'Esposizione d'arte italiana contemporanea organizzata dal Ministero italiano per la Stampa e la Propaganda.

Dopo il saluto rivolto dal Ministro delle Finanze Fabinzi in nome del Governo ungherese, il rappresentante del Governo fascista il Sotto segretario on. Alfieri ha pronunciato un elevato discorso.

«In ogni tempo — ha continuato il Reggente — il Genio immortale italiano è stato il più grande maestro dell'arte ungherese. Il popolo magiaro è felice oggi di constatare il meraviglioso slancio che anche all'arte è stato impresso dalla rinascita attuale della Nazione italiana.»

Il Reggente ha detto infine di avere rilevato con molto piacere anche dalle parole dell'on. Alfieri come sia stato apprezzato dal popolo italiano il cavalleresco atteggiamento del popolo ungherese nelle attuali contingenze. I discorsi del Reggente e del Sotto segretario Alfieri sono stati calorosamente applauditi.

Dopo avere inaugurato la Mostra, il Reggente, con il seguito,

Un distaccamento di truppe autocarrate del Gen. Graziani in perlustrazione fra Neghelli e Allata

Tracce della disperata fuga degli armati di ras Destà

ALTO GIUBA, 24 gennaio. Le nostre truppe, raggiunte subito dalle colonne dei rifornimenti, stanno fortemente organizzando la zona di Neghelli. Un distaccamento di autocarri, inviato in ricognizione da Graziani sulla pista camionabile che dal Didoliba va a nord-ovest, verso Allata e i Jaghi, è giunto a molti chilometri oltre Neghelli non trovando che tracce della disperata corsa dei fuggiaschi dell'ex-armata di Ras Destà.

Al centro dunque, sulla principale direttrice dell'attacco, il ciclo appare quasi conchiuso; si è detto nei precedenti dispaesi in quale gloriosissimo modo. Ma c'è ancora del lavoro e lo prosegue con valore, tenacia e rapidità la colonna che, partita il 12 sera simultaneamente all'altra dalle nostre linee del Dava Farma, risale il fiume lungo la riva sinistra.

Questa colonna, agli ordini del ingegnere generale Agostini, aveva subito provveduto a occupare i pozzi a una ventina di chilometri a nord-ovest di Malca Rio, così da coprire il fianco destro e togliere contemporaneamente agli abissini la possibilità di valersi dell'unico prezioso posto d'acqua che era fra le linee avanzate di Ras Destà sul Gannale Dorie e le truppe agli ordini di Mussa Susa sul Dava Farma. La colonna Agostini, la cui punta è costituita da una squadriglia di autobluinde, era principalmente formata all'inizio dalla coorte della Milizia forestale, stupendo battaglione di Camicie nero specializzate, che si era meritato l'alto elogio del Governatore per il rapidissimo apprestamento a difesa del tratto Dolo-Malca Rio e per l'accurata esplorazione di tutta la zona assistente.

Il folgorante svolgimento della manovra italiana nel settore centrale aveva nei giorni scorsi logicamente attratto tutta l'entusiastica attenzione nostra sulla direttrice di Neghelli. Ma an-

Il Duce presiede a Palazzo Venezia la prima riunione della Corporazione dell'ospitalità

Alle ore 16, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, ha avuto luogo la prima riunione della Corporazione dell'ospitalità.

Drano presenti il Segretario del Partito, i Ministri della Finanza, della Giustizia, i Sottosegretari di Stato alle Corporazioni, alle Finanze, alla Beneficenza, Intercala, alla Marina mercantile, alle Poste, alle Ferrovie dello Stato, agli scambi e vanto alla Giustizia.

Il Capo del Governo, accolto al suo ingresso nell'aula dal «Saluto al Duce», ha dichiarato aperti i lavori della Corporazione, invitando il vicepresidente della Corporazione, Fassinì, a riferire sui vari argomenti dell'ordine del giorno.

«L'on. Fassinì, dopo aver invitato un saluto ai camerati della Corporazione che si trovano in Africa Orientale, rileva l'importanza che il turismo ha per la vita dei nostri alberghi. Lo corrente turistico provenienti dal nord sono quasi cessate; potrebbero invece intensificarsi quelle dei Paesi non sanzionati. Soprattutto è necessario salvaguardare l'attrezzatura stessa degli alberghi in modo che essi siano pronti alla ripresa. Sono stati indicati i provvedimenti che si dovranno prendere per esaminate i quali l'on. Fassinì ritiene che un Comitato corporativo tecnico possa approfondire lo studio di questi problemi, nel più breve termine per poter utilizzare l'impulso al turismo turistico.»

L'on. Bonomi ricorda i provvedimenti presi dalla Direzione generale del turismo per venire incontro ai bisogni dell'industria alberghiera, la cui attrezzatura deve essere salvaguardata specie in quella categoria media che meglio si confà alle attuali correnti turistiche. Segnala la costituzione degli Enti provinciali del turismo, vari organi corporativi che realizzano nella periferia del coordinamento dell'attività turistica e, rafferma l'azione svolta a svolgere per lo sviluppo delle stazioni di cura e dei rifugi alpi-

Un distaccamento di truppe autocarrate del Gen. Graziani in perlustrazione fra Neghelli e Allata

Tracce della disperata fuga degli armati di ras Destà

ALTO GIUBA, 24 gennaio. Le nostre truppe, raggiunte subito dalle colonne dei rifornimenti, stanno fortemente organizzando la zona di Neghelli. Un distaccamento di autocarri, inviato in ricognizione da Graziani sulla pista camionabile che dal Didoliba va a nord-ovest, verso Allata e i Jaghi, è giunto a molti chilometri oltre Neghelli non trovando che tracce della disperata corsa dei fuggiaschi dell'ex-armata di Ras Destà.

Al centro dunque, sulla principale direttrice dell'attacco, il ciclo appare quasi conchiuso; si è detto nei precedenti dispaesi in quale gloriosissimo modo. Ma c'è ancora del lavoro e lo prosegue con valore, tenacia e rapidità la colonna che, partita il 12 sera simultaneamente all'altra dalle nostre linee del Dava Farma, risale il fiume lungo la riva sinistra.

Questa colonna, agli ordini del ingegnere generale Agostini, aveva subito provveduto a occupare i pozzi a una ventina di chilometri a nord-ovest di Malca Rio, così da coprire il fianco destro e togliere contemporaneamente agli abissini la possibilità di valersi dell'unico prezioso posto d'acqua che era fra le linee avanzate di Ras Destà sul Gannale Dorie e le truppe agli ordini di Mussa Susa sul Dava Farma. La colonna Agostini, la cui punta è costituita da una squadriglia di autobluinde, era principalmente formata all'inizio dalla coorte della Milizia forestale, stupendo battaglione di Camicie nero specializzate, che si era meritato l'alto elogio del Governatore per il rapidissimo apprestamento a difesa del tratto Dolo-Malca Rio e per l'accurata esplorazione di tutta la zona assistente.

Il folgorante svolgimento della manovra italiana nel settore centrale aveva nei giorni scorsi logicamente attratto tutta l'entusiastica attenzione nostra sulla direttrice di Neghelli. Ma an-

CRONACA DELLA CITTA'

Il Segretario del Partito ispeziona i corsi di preparazione politica

ROMA, 25 gennaio. Il Segretario del Partito ha ispezionato stasera, senza preavviso, il corso di preparazione politica, mentre gli allievi erano adunati nella sala Giulio Cesare per l'esecuzione scritta sul tema «Il collaudo degli Istituti della Rivoluzione fascista nel presente momento storico».

Il Segretario del Partito, ricevuto dal Segretario federale ad accogliere da una manifestazione al Duca, si è lungamente intrattenuto fra gli allievi assistendo allo svolgimento della prova cui hanno partecipato 165 allievi. Successivamente il Segretario del Partito si è portato nella sala del Direttorio, ove la donna fascista Ada Supina teneva una conversazione alle donne e giovani fasciste.

Dopo aver ascoltato l'esposizione dell'argomento «La prova di un popolo», il Segretario del Partito ha espresso il suo compiacimento ed ha quindi lasciato la sala, mentre le intervenute rinnovavano una dimostrazione al Duca.

Le spese degli Stati Uniti per la difesa nazionale

WASHINGTON, 25 gennaio. Il Presidente della Commissione di guerra della Camera dei rappresentanti ha annunciato che è pronta la richiesta della spesa di un miliardo e 12 mila dollari per la difesa nazionale, di cui 575 milioni per l'esercito e 551 per la marina.

587 mila famiglie coloniche beneficieranno dell'assicurazione contro la tubercolosi

ROMA, 25 gennaio. La decisione adottata dalla riunione di ieri dal Comitato corporativo centrale, presieduto dal Duca, di estendere l'obbligo ed i benefici dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi alle categorie coloniche e mezzadri, secondo un calcolo compiuto dalla Confederazione fascista dei lavoratori agricoli, concerne ben 587 mila famiglie coloniche, le quali beneficieranno delle nuove provvidenze.

Come è noto fino ad oggi coloni e mezzadri erano esclusi, sia dai benefici concessi all'azione dell'Istituto fascista della previdenza sociale, come dalla prestazione che i Comuni sono tenuti ad effettuare nei riguardi dei cittadini meno abbienti. Considerando poi che ciascuna famiglia colonica e mezzadrile è composta in media di 6,7 unità, si deduce che dei vantaggi inerenti all'assicurazione godranno oltre 4 milioni di persone. Secondo le direttive fissate dal Comitato corporativo centrale, l'assicurazione sarà estesa all'intero nucleo familiare del colono o mezzadro, indipendentemente da ogni limite di età. Avranno pertanto diritto alle prestazioni assistenziali, con esclusione di ogni prestazione in denaro, in conformità alle vigenti disposizioni dell'assicurazione tubercolosi, tutti i componenti il nucleo familiare, del quale vengono considerati come favore parte oltre la moglie ed i figli anche i genitori o i parenti ed affini conviventi.

I Fogli di disposizioni

Il contratto di lavoro per le mondari

ROMA, 25 gennaio. Il Foglio di Disposizioni N. 653 del Segretario del Partito recita:

Il tre febbraio XIV, alle ore 10, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Milano, sarà stipulato il contratto collettivo di lavoro per la mano d'opera addetta alla monda del riso (campagna 1936 XIV).

Parteciperanno i presidenti delle due Confederazioni dell'agricoltura, il presidente dell'Ufficio nazionale di collocamento per la monda del riso ed i dirigenti delle Unioni provinciali dell'agricoltura e dei lavoratori agricoli delle Province di Milano, VerCELLI e Novara. La riunione sarà presieduta dal dott. Dino Gardini, componente il Direttorio Nazionale.

Le sezioni agricole dei Comitati interdistrettuali di Forlì, Ravenna, Bologna, Ferrara e Pesaro si riuniranno nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Forlì il 2 febbraio XIV, alle ore 11. La riunione sarà presieduta dal dott. Gino Gardini, componente il Direttorio Nazionale.

S. E. Cobelli-Gigli visita i lavori della nuova linea ferroviaria Palermo-Trapani

TRAPANI, 25 gennaio. Durante il viaggio da Palermo a Trapani il Ministro del LL. PP. ha visitato il campo di Segesta, i lavori di costruzione del secondo tronco della linea Brucato-Segesta e della nuova linea ferroviaria Palermo-Trapani.

Le esportazioni inglesi diminuite a causa delle sanzioni

SOFIA, 25 gennaio. Il conservatore «Mira» constata i disastrosi effetti provocati in Bulgaria dalla controrivoluzione italiana.

La esportazione delle aringhe da 60 mila sterline nel dicembre del 1934, è scesa a 29 mila nel dicembre del 1935; l'esportazione della lana grezza da 37 mila sterline è scesa a 4 mila, quella del carbone da 40 mila a 3 mila, quella del grano siccato da 115 mila a 72 mila; quella del materiale elettrico da 50 mila a 17 mila; quella della lana

La distribuzione dei pacchi-vestiario agli asili infantili dell'Italia Redenta

Non ancora rimesse dalle fatiche della preparazione della Festa di beneficenza del 29 dicembre scorso, che ebbe quell'esito lusinghiero che tutti sanno e di cui ne ripareremo, con cifre alla mano, in altro trafiletto, l'instancabile Presidente del Comitato dell'Italia Redenta, signora Maria Ciproni, si mise subito all'opera con ordinazioni ed acquisti che, giungendo di tempo, erano stati già iniziati prima che la pesca avesse quel felice epilogo che ormai si conosce. La fiducia, anzi la sicurezza, nel buon esito della manifestazione, nutrita da chi, con tutto l'animo suo, si organizzava e curando i dettagli sino ai più piccoli particolari, era tale e tanta da non sembrare necessaria l'attesa della fine per passare agli acquisti degli indumenti.

E in breve la sede del Comitato, da ufficio si trasformò in vero e proprio magazzino di indumenti invernali. Il tutto diviso per qualità e misure, ammucchiato in buon ordine, faceva bella mostra di sé ben ordinato ed a portata di mano. In un canto si vedevano i 1600 capi, fra gonnelle e calzoncini, nell'altro 800 pigiametti; poco discoste le maglie di lana, che affluivano man mano che le magliane le apparecchiavano sino a raggiungere il numero non inferiore di 1700 capi, poi carta di imballaggio, casse e tutto il necessario per le spedizioni. Una vera fucina di manufatti.

S. E. Starace a Cortina per il giuramento dei partecipanti ai Littorali della neve e del ghiaccio

ROMA, 25 gennaio. Il 31 gennaio XIV il Segretario del P. N. F. assisterà a Cortina d'Ampezzo al giuramento degli allievi partecipanti ai Littorali della neve e del ghiaccio.

L'inaugurazione a Vienna dell'Istituto italiano di cultura

Discorsi del Sen. Salata e di S. E. Volpe

VIENNA, 25 gennaio. L'inaugurazione dell'Istituto italiano di cultura nell'ex Palazzo Fucenstein, acquistato dal Governo fascista, è avvenuta nel pomeriggio di oggi in forma solenne, con l'intervento del Presidente della Repubblica Miklas, del Cardinale Arcivescovo Innitzer, del Cancelliere Schuchbühler, del Ministro degli Esteri Berger Waldonegg e degli altri membri del Governo. Assieme un folto pubblico di scienziati, uomini politici ed artisti.

Il Presidente dell'Istituto, Senatore Salata, ha parlato sulle origini e sulla finalità dell'Ente, indi l'Accademico d'Italia prof. Volpe ha tenuto il discorso inaugurale sul tema: «L'Italia di oggi, vita politica e culturale».

La delegazione belga ai funerali di Re Giorgio

BRUXELLES, 25 gennaio. La delegazione incaricata di rappresentare il Governo belga ai funerali di Re Giorgio, sarà formata dal Primo Ministro Van Zeeland, dal Ministro della Difesa Nazionale Devereux, dal Tenente Generale Van Den Vergen, Capo di Stato Maggiore e dal Tenente Generale Gilliaux, Comandante della difesa aerea.

Breve sosta a Budapest di Re Carol in viaggio per Londra

BUDAPEST, 25 gennaio. Re Carol di Romania, cui di passaggio, diretto a Londra, ha ricevuto i giornalisti, dichiarandosi felice di formulare i voti migliori per l'Ungheria e per il popolo ungherese.

Gli ufficiali siamesi visitano il Palazzo Ducale

VENEZIA, 26 gennaio. Gli ufficiali delle navi siamesi, accompagnati da commissioni della nostra Marina da guerra, hanno visitato nella mattina il Palazzo Ducale ed i principali stabilimenti vetrari dell'isola di Murano. Nel pomeriggio, le tre navi siamesi hanno levato l'ancora, dirette a Bangkok.

L'agitazione studentesca in Spagna

MADRID, 25 gennaio. Notizie dalla provincia segnaletica, con intensità variabile secondo le località. A Valladolid continuano le manifestazioni contro la Quarta legge, ora esistenti in una forma più alta, superiore, lo sciopero studentesco non presenterebbe gravità.

La distribuzione dei pacchi-vestiario agli asili infantili dell'Italia Redenta

Non ancora rimesse dalle fatiche della preparazione della Festa di beneficenza del 29 dicembre scorso, che ebbe quell'esito lusinghiero che tutti sanno e di cui ne ripareremo, con cifre alla mano, in altro trafiletto, l'instancabile Presidente del Comitato dell'Italia Redenta, signora Maria Ciproni, si mise subito all'opera con ordinazioni ed acquisti che, giungendo di tempo, erano stati già iniziati prima che la pesca avesse quel felice epilogo che ormai si conosce. La fiducia, anzi la sicurezza, nel buon esito della manifestazione, nutrita da chi, con tutto l'animo suo, si organizzava e curando i dettagli sino ai più piccoli particolari, era tale e tanta da non sembrare necessaria l'attesa della fine per passare agli acquisti degli indumenti.

E in breve la sede del Comitato, da ufficio si trasformò in vero e proprio magazzino di indumenti invernali. Il tutto diviso per qualità e misure, ammucchiato in buon ordine, faceva bella mostra di sé ben ordinato ed a portata di mano. In un canto si vedevano i 1600 capi, fra gonnelle e calzoncini, nell'altro 800 pigiametti; poco discoste le maglie di lana, che affluivano man mano che le magliane le apparecchiavano sino a raggiungere il numero non inferiore di 1700 capi, poi carta di imballaggio, casse e tutto il necessario per le spedizioni. Una vera fucina di manufatti.

Quartieri minimi per le famiglie povere

Ritorniamo su di un argomento che abbiamo illustrato un anno fa circa. Un argomento che investe un problema igienico e umanitario insieme. Si tratta di quelle sommarie case che adornano la via Carlo Defranceschi, nelle quali pullulano famiglie in condizioni pietose. Sono tuguri impietosi nell'umidità, con inopportune sponde che lasciano entrare la pioggia, il vento, la polvere; angori, maledetti, sporchi, che fanno maledettamente ai pugni con il palazzo adiacente o con un altro palazzo di casa Volpi.

Noi abbiamo plaudito di tutto cuore quando detta via importante è stata ottimamente asfaltata e alberata: quando nei pressi vicini sorsero i meravigliosi edifici della Casa Ballila e del Campo del Littorio; quando la nostra città è andata vestendosi di un decoroso abbigliamento con la sistemazione delle strade, dei giardini, delle sinole. Ma noi vorremmo, anche, che questa brutta, troppo brutta macchia che opprime il nuovo volto della città venisse tolta.

Sappiamo troppo bene che il bilancio comunale è congelato per i molteplici impegni assunti e che, per tanto, dal Comune poco si potrà sperare, in considerazione anche della diversa problemi di urgente attenzione sono allo studio ed alla precedenza. Ma noi pensiamo che non dovrebbe essere troppo difficile per qualche privato cittadino, il quale volesse impiegare convenientemente il proprio denaro, di investire un adeguato capitale per la costruzione di un edificio con quartieri

Nuovi Commissari per i Comuni istriani

Con ordinio provvedimento, S. E. il Prefetto ha nominato i seguenti commissari:

Pirano: Ruca cav. uff. Giulio; Pinguente: Torcella dott. Bruno; Geminio: Cerame Magg. cav. Giuseppe; Pisino: Dott. Berardinelli Vitale.

Al camerati investiti da S. E. il Prefetto dei nuovi compiti, inviamo il nostro più cordiale augurio di proficuo lavoro.

Come scrivono dall'Africa i rurali istriani

Fra le tante lettere che direttamente ci pervengono dall'Africa Orientale, ce ne vengono rimesse per conoscenza, ci piace riportare una di un umile rurale istriano che, giovanetto all'epoca della redazione, oggi ha l'onore di partecipare nella gloriosa divisa grigio-verde del fante d'Italia ad una antica impresa di guerra o di avventura, in ottimo italiano un quello che sono i suoi sentimenti, comuni a tutti i giovani

La lezione dell'on. Maracchi ai giovani del Corso di preparazione politica

Ieri sera, in aula del Ginnasio-Liceo Carducci, l'on. Giovanni Maracchi ha tenuto una lezione ai giovani del Corso di Preparazione Politica, sul tema «Politica estera».

L'on. Maracchi ha illustrato ai giovani la presente situazione politica internazionale, mettendo in luce i motivi che hanno determinato l'ostilità inglese verso la nostra impresa africana, e smascherando l'azione antigiuridica ed arbitraria della Lega delle Nazioni, ridotta ad un concesso di Stati casali.

I possibili sviluppi della situazione sono stati esaminati dall'on. Maracchi con parola chiara, convincente, spesso mordace, ed l'uditorio ha seguito con vivissimo interesse.

La lezione si è conclusa con la esaltazione della nostra calorosa truppa che in Eritrea e in Somalia sapranno conquistare la vittoria decisiva, di cui la generale sanzione del Generale Graziani ci ha dato un'anticipazione.

Presenziò alla lezione il vicedirettore del Corso cav. uff. prof. Bioffì.

La partenza del camerata Vittorio Stagni

Parto stasera, per raggiungere il suo centro di mobilitazione, destinato quale ufficiale volontario ai reparti operanti in Africa Orientale, il camerata carissimo dott. Vittorio Stagni.

Egli vede così esaudito il suo sogno più ardente: combattere in terra d'Africa per la vittoria di quelle idee che egli sin dagli inizi dell'attuale impresa socialista, feda d'apostolo e che per sempre il suo animo di ardimento e di audacia.

Vittorio Stagni, squadrista militante a 14 anni, perora del Cuf, comandante della Milizia Universitaria, podestà di vari Comuni, Rettore della Provincia, promotore del movimento volontaristico studentesco istriano, che ha rivelato la vera e propria anima dinamica e generosa dei giovani di questa nostra terra nobilissima, così prodiga di martiri di apostoli, avrà il diritto di vedersi riconosciuto nei suoi meriti e di essere inquadrate nelle formazioni in partenza per l'Africa Orientale.

Al camerata Vittorio Stagni un saluto schietto e fraterno e l'augurio di tenere alto sui campi di combattimento e della gloria il vessillo della nostra Itria.

Gli appartamenti mobiliati e le denunce locatizie

Il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Finanze agli Affari) ha comunicato alla Federazione Nazionale Fascista dei Proprietari di Fabbricati che da disposizione del comma 5° dell'art. 1 del R. D. L. 26 settembre 1935, n. 151, che esente dall'obbligo della denuncia delle locazioni i locatori e sublocatori di camere mobiliate, è tassativo, e quindi tale esenzione non riguarda neanche i locatori di appartamenti mobiliati, non influendo in contrario che, sia per l'esercizio dell'affitto di camere mobiliate, come per le locazioni di interi appartamenti mobiliati, occorre la speciale licenza di P. S.

Turno delle Farmacie

Domenica 26 corr., resteranno aperte le farmacie Costantini (S. Policrpo), De Carli (via. S. Maria), Servizio notturno fino a L. Iobbia: Rodina (Port'Aurea).

Saccorgiana e prosegue per Val di Forno.

Le comunicazioni dal centro al mare

Si tratta della comunicazione diretta fra la città e la Val Salina o della dorsale montana che, poiché corre circa sulle spartiacque fra il golfo di Pola ed il mare aperto, è chiamato, solo per facilità nell'individuare, una collina.

La comunicazione più diretta dal centro cittadino al mare si realizza partendo dalla piazza di Port'Aurea percorrendo la Via del Marcano ed il viale Roma fino all'espresso creato in esso alla confluenza della Via Vergorio con la Via Car Defranceschi, esordiva su cui sboccava la Via Dante, (circolare interna) o la Via Desenghi degli Ughi che riaccedeva a sua volta a nord con la Via Saseck potrà in un primo tempo sostituire la Via Dante.

Da questa esordiva i traffici delle due circolari interne (Via Dante e Via Desenghi) si riuniscono e salgono per la Via Carlo Defranceschi fino all'incrocio di Via Cesia. Di qui parte la nuova arteria disgiunta che passando per la Via Marcano ed il viale Roma, si unisce al centro cittadino e si divide in due rami il primo

La deviazione dei traffici pesanti - Nuovo Zone edilizie - Sistemazione razionale delle arterie della città vecchia - Risarcimento igionico - Valorizzazione delle ricchezze archeologiche - Piano regionale - Piano di ampliamento

dei traffici locali, delle zone industriali, e di quello sportivo, dei ricami periferici e della sanzione.

Il piano regionale

Scendiamo ad un esame più particolareggiato del piano e della sua articolazione proposta.

Pola all'estremità meridionale dell'Istria presso il capo Polistico, oggi punta Promontorio è sempre stata, come ci narrano Strabone e Mela, città importante per il commercio con l'Illiria. Ma non è invecchiata mai stata, né sarà, importante per i suoi traffici di transito. Bisogna andarsene a Pola, non si spaventa per Pola. Era quindi facile inserirvi la struttura edilizia in quel piano di più largo respiro che non si limita all'aggregato urbano ma lo vuole inquadrato nello schema delle sue comunicazioni regionali. Due sole sono le arterie di traffico, o scendono dal nord; quella che quella che viene da Pola, e quella che viene da Trieste a sud della città a corona circolare dal monte Gappellata al monte Paradiso, a Veruda ed a S. Policrpo, e così da favorire lo sviluppo edificatorio in quella zona, la migliore per esposizione o per orografia, o topografia, a Val Salina, a Val Cominelli, a Val Cana con quella zona balneare di cui si è già parlato.

Provvedere alla viabilità nella parte vecchia della città mediante poche arterie che facilitino le comunicazioni, radiali e circolari, emanando però gli sventamenti alle sole necessità del traffico urbano e adducendo le radiali dai centri vicini al porto, alla stazione ferroviaria ed a piazza del ponte per il mercato della legna, o per la stazione dello auto corso. Risanare nel contempo i più molesti quartieri del vecchio nucleo edilizio fra la Via Sorgia e la Via Garibaldi operando in essi un vigile ed attento diradamento edilizio il quale pur adeguando gli abitanti ad un più elevato tenore di vita conservi le caratteristiche ambientali della città.

Dare migliore cornice ai monumenti del passato, o principalmente all'Arena che, resta imponente della potenza di Roma, è oggi chiamata con le rappresentazioni all'aperto che in essa si svolgono a nuova vita o non è ormai più opera di interesse archeologico ma anche a soprattutto sociale.

Coordinare infine e fondere in un insieme organico, di ben costruita impalcatura stradale le varie fasi dello sviluppo passato ed il progetto urbano così l'urbanista, non debba più apparire alla parola in adempimento del suo significato, come un mosaico di città diverse bensì come il frutto logico di ben più unitaria azione.

Emulazione infine gli sviluppi edilizi periferici evitando di dare ad essi un andamento radio-centrico, ma invece dirigendone la distribuzione a settori a seconda del carattere speciale della zona.

Utilizzare infine al massimo nello studio del piano regolatore o di quello di ampliamento la rete stradale esistente, sia pure sotto forma di viottoli o sentieri, così da ridurre al minimo la spesa degli espropri e da essere sicuri della realizzabilità delle arterie progettate.

Contenere quindi in un programma vasto ed, cioè, adatto al possibile futuro sviluppo urbano nel periodo dei 25 anni previsti dalla legislazione vigente, ma non necessariamente megalomane, il piano di ampliamento.

Questi principi generali che mi hanno servito di guida per lo studio dei vari problemi cittadini e della singola larga dell'arteria nuova o dei ricordi di quelli esistenti, si sono poi aggiunti tutti quei problemi che se possono sembrare minori ad un esame superficiale costano invece in quanto si di essa profittando sempre ed utilizzando tutti i tronchi stradali esistenti, fino ad incrociare la via Sissano. Di qui la circoscrizione prosegue in direzione sud lasciando ad est la località Gruga; ed ad ovest la stanzina Rizzi, scende al Prato Grande seguendo le curve di livello, tagliando la via Medolino all'altezza di Via dei Longobardi e la Via Promontore nei pressi della via che dà accesso al forte Cornali. Di qui la circoscrizione esterna per la sua funzione in quanto si di essa profittando sempre ed utilizzando tutti i tronchi stradali esistenti, fino ad incrociare la via Sissano ed al mare aperto. Ci ritroviamo sul la litoranea che viene di

La partenza del camerata Vittorio Stagni

Parto stasera, per raggiungere il suo centro di mobilitazione, destinato quale ufficiale volontario ai reparti operanti in Africa Orientale, il camerata carissimo dott. Vittorio Stagni.

Egli vede così esaudito il suo sogno più ardente: combattere in terra d'Africa per la vittoria di quelle idee che egli sin dagli inizi dell'attuale impresa socialista, feda d'apostolo e che per sempre il suo animo di ardimento e di audacia.

Vittorio Stagni, squadrista militante a 14 anni, perora del Cuf, comandante della Milizia Universitaria, podestà di vari Comuni, Rettore della Provincia, promotore del movimento volontaristico studentesco istriano, che ha rivelato la vera e propria anima dinamica e generosa dei giovani di questa nostra terra nobilissima, così prodiga di martiri di apostoli, avrà il diritto di vedersi riconosciuto nei suoi meriti e di essere inquadrate nelle formazioni in partenza per l'Africa Orientale.

Al camerata Vittorio Stagni un saluto schietto e fraterno e l'augurio di tenere alto sui campi di combattimento e della gloria il vessillo della nostra Itria.

Gli appartamenti mobiliati e le denunce locatizie

Il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Finanze agli Affari) ha comunicato alla Federazione Nazionale Fascista dei Proprietari di Fabbricati che da disposizione del comma 5° dell'art. 1 del R. D. L. 26 settembre 1935, n. 151, che esente dall'obbligo della denuncia delle locazioni i locatori e sublocatori di camere mobiliate, è tassativo, e quindi tale esenzione non riguarda neanche i locatori di appartamenti mobiliati, non influendo in contrario che, sia per l'esercizio dell'affitto di camere mobiliate, come per le locazioni di interi appartamenti mobiliati, occorre la speciale licenza di P. S.

Turno delle Farmacie

Domenica 26 corr., resteranno aperte le farmacie Costantini (S. Policrpo), De Carli (via. S. Maria), Servizio notturno fino a L. Iobbia: Rodina (Port'Aurea).

Saccorgiana e prosegue per Val di Forno.

Le comunicazioni dal centro al mare

Si tratta della comunicazione diretta fra la città e la Val Salina o della dorsale montana che, poiché corre circa sulle spartiacque fra il golfo di Pola ed il mare aperto, è chiamato, solo per facilità nell'individuare, una collina.

La comunicazione più diretta dal centro cittadino al mare si realizza partendo dalla piazza di Port'Aurea percorrendo la Via del Marcano ed il viale Roma fino all'espresso creato in esso alla confluenza della Via Vergorio con la Via Car Defranceschi, esordiva su cui sboccava la Via Dante, (circolare interna) o la Via Desenghi degli Ughi che riaccedeva a sua volta a nord con la Via Saseck potrà in un primo tempo sostituire la Via Dante.

Da questa esordiva i traffici delle due circolari interne (Via Dante e Via Desenghi) si riuniscono e salgono per la Via Carlo Defranceschi fino all'incrocio di Via Cesia. Di qui parte la nuova arteria disgiunta che passando per la Via Marcano ed il viale Roma, si unisce al centro cittadino e si divide in due rami il primo

dei traffici locali, delle zone industriali, e di quello sportivo, dei ricami periferici e della sanzione.

Il piano regionale

Scendiamo ad un esame più particolareggiato del piano e della sua articolazione proposta.

Pola all'estremità meridionale dell'Istria presso il capo Polistico, oggi punta Promontorio è sempre stata, come ci narrano Strabone e Mela, città importante per il commercio con l'Illiria. Ma non è invecchiata mai stata, né sarà, importante per i suoi traffici di transito. Bisogna andarsene a Pola, non si spaventa per Pola. Era quindi facile inserirvi la struttura edilizia in quel piano di più largo respiro che non si limita all'aggregato urbano ma lo vuole inquadrato nello schema delle sue comunicazioni regionali. Due sole sono le arterie di traffico, o scendono dal nord; quella che quella che viene da Pola, e quella che viene da Trieste a sud della città a corona circolare dal monte Gappellata al monte Paradiso, a Veruda ed a S. Policrpo, e così da favorire lo sviluppo edificatorio in quella zona, la migliore per esposizione o per orografia, o topografia, a Val Salina, a Val Cominelli, a Val Cana con quella zona balneare di cui si è già parlato.

Campionato 1. Divisione
Grion B-Montalcione
Oggi, iniziandosi alle ore 14.30...

1936 - A. XIV
GENNAIO
26

1932: In Cirenca i ribelli sono completamente o definitivamente domati.

FIERE e PATRONI
Oggi: Nessuno.
Domani: Divaccia (S. Canziano).

Edito e stampato dalla
UNIONE EDIZIONE ISTRIANA
Dir. Ca. GIOVANNI MARACCHI

Diverarsi?
Vivere un'ora e mezza di...

Antonio Gandusio
con la sua

Milizia
Territoriale

Commedia vivida, spaziosa che...

OGGI ULTIME REPLICHE
alle ore

2, 3, 15, 5, 10, 0, 15, 8, 30, 9, 50

DOMANI
Un film d. le emozioni o di...

"Pattuglie all' Armi"

AL
CINE GIRIBILDI

IMMINENTE
CLAUDETTE COLBERT in

Giglio d'oro

Noi primo anniversario della morte
del nostro indimenticabile
NARCISO
Verrà celebrata lunedì 27 c. m. alle...

Famiglia SALVAGNO

AVVISI ECONOMICI

Richiesta personale di servizio
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 B

CERCASI ragazza servizio giovanile
seria. Tito Livio 5 (Monte Paradiso).

CERCASI donna servizio media età
dalle ore 10 alle 12. Pianatica 7.

Offerta
Camera mobilata - Pensione privata
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 B

AFFITTASI negozio Largo Oberdan
22, Rivolgorsi I piano, Marcinoni

AFFITTASI quartiere 2 camere, ca-
marino, cucina. Via Lancia 15.

AFFITTASI quartiere ammobiliato.
Via G. D'Annunzio N. 37. 18510

AFFITTASI camera ammobiliata in-
grossa libero scalo. Via Giulia 1

AFFITTASI stanza ammobiliata
Via 28 Ottobre N. 30. 18509

AFFITTASI bella stanza ammobili-
ata centro. Via Nascinguerra 6.

AFFITTASI stanza ammobiliata con
bagno indipendente. Largo Oberdan

AFFITTASI stanza ammobiliata con
senza vitto, indipendente, posizione

AFFITTANSI camera, cucina am-
mobiliata. Via Nesazio N. 4, II p.

LIBERISSIMA ammobiliata, bagno,
oppure appartamento. Kandlor 12

AFFITTANSI camera e cucina am-
mobiliata indipendente. Via Dante 48

INGRESSO scuola affittasi stanza
ammobiliata. Tartini 19, I sin.

Offerte di botteghe - Apparta-
menti e Magazzini
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 B

AFFITTANSI tre stanze, cucina,
bagno Viale Filiberto 10. Rivol-
gorsi portinale. 1852L

AFFITTANSI negozio comestibili
Lepanto 41. Rivolgorsi I p. stessa
cucina. 1851L

AFFITTANSI appartamento 2 camere,
camerino e cucina. Largo Oberdan 8

Vendite d'occasione
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 B
OCASIONE vendosi radio selettivo...

Commercio e Industria
Cent. 40 la parola - Min. L. 2 B

LAMPADINE, materiale elettrico,
minimi prezzi. Magazzini Gellotti.

PERMANENTI elettrico e vapore
di massima perfezione e convenien-
za. Selone Marini, Campomarzio 3.

DOGHERELLE faggio vaporizzato
secco, assortimento legumi: Fab-
brica, Depositi Sabbadini, Trieste,
Severo 84 a.

Donato oro alla Patria
Vendete oro alla Patria
Prestate oro alla Patria

Travolgente entusiasmo successo al
„Politeama Ciscutti“
Sui mari della Cina

CLARK GABLE
JEAN HARLOW
WALLACE BEERY

SULLA SCENA: Successo di
Stani - Wanda - Fanny

OGGI ultimo giorno
dalle ore 14
preferire le prime rappresentazioni!

In preparazione:
Non più Signore

Joan Crawford - Robert Montgomery

VLAHON
dopo i pasti
prendete:
Vi farà digerire bene.

ANGELO MUSCO
ha conquistato tutte le categorie di pubblico.
Fiat Voluntas Dei
Cinema Arena
La leggenda del bosco
Rigoletto - Bohème

Da Capodistria

La grande lotta dei pericatori
a Capodistria

CAPODISTRIA, 24
Domani domenica 26 gennaio, an-
ziché oggi sabato, com'era stato an-

Ala della serata interverrà an-
che il brillante attore Combelli,

Per vennero intanto al Comitato
varie offerte per i pericatori po-

Si aggiungono quelle già pub-
blicate: le frequenti dall'ufficio di

Decessi - E' morto ieri il ca-
merata Vincenzo Giorgini, figura

Il caponquadra dell'Avanguardia
Polos, giovani sino a pure morto-ieri

Il versamento dell'oro e dell'ar-
gento - Alla Banca d'Italia di

OGGI dalle 2.10
ULTIMO GIORNO del
calcolino capolaro di GIO
VACCHINO FORZANO:

FIORDALISI D'ORO"
Intrighi di donne, lotte di uo-
mini, amore che rinasce, in una

DOMANI:
"FEBBRE DI VIVERE"
con

John Barrymore
Katharine Hepburg

Gala Umberto

OGGI dalle 2.10
ULTIMO GIORNO del
calcolino capolaro di GIO
VACCHINO FORZANO:

FIORDALISI D'ORO"
Intrighi di donne, lotte di uo-
mini, amore che rinasce, in una

DOMANI:
"FEBBRE DI VIVERE"
con

John Barrymore
Katharine Hepburg

NTUTTE LE FARMACIE A L. 2.70
CALLI,
dura, occhi polini spariscono
usando l'antica unguento callifago

PILLOLE S.FOSCA
10 GIGLI, PROVANO
a 100 anni, farmaci straordinari

GRANDI MAGAZZINI CONFEZIONI
IGNAZIO STEINER Succ. VIA SERGIA 34
SOLO PER POCHI GIORNI ANCORA
continua la
GRANDE LIQUIDAZIONE
SALDI DI STAGIONE
Confezioni da Uomo, Signora e Ragazzi
Pelliccerie - Biancheria - Maglieria
A PREZZI DI STRALCIO
Vendita soltanto per contanti!

72° g...
C...
ARBONAN...
Una...
si...
Le trup...
tribù...
Il co...
Il Min...
di seguen...
Il Mer...
Sul fron...
celere in...
metri a...
i Sidamo...
L'...
cende prima...
meroni prigion...
teriali.
Un'altra...
autobombard...
l'onda il cor...
comandate da...
Malca Murri...
nuovi da quest...
L'Ueber...
e gli armati...
ovestre autorità...
letterario italia...
vembre 1895
Durante...
guimento, l'av...
10.000 morti...
no minime; qu...
fra morti, fer...
quantità di ar...
stiamo bovine...
una stazione r...
santi catene e...
i bagagli pers...
Destà, durante...
la tutta l...
dum-dum, com...
Sui fronte...
mele e di ras...
Sui Stit...
narsi al nestro...
spine.
L'aviazione
Ritmo
Le due ultim...
visto svolgersi...
tanti fatti mil...
campagna nell'A...
del Canale. Do...
passo di Uarieu...
l'una e l'altra...
piena vittoria it...
Le due azioni...
Joro, sia come...
come terreno e...
ritlo spazio. Es...
però ugualmente...
semplare lezione...
to del Negus. Sot...
la battaglia di U...
forse non meno di...
le Doria, ad esse...
ra decisiva sulla...
tura dell'impero...
Il tentativo di...
ti, predisposto...
da ras Sejum ne...
venate per obietti...
sa linea di comun...
go di Macallè, dev...
me l'ultima posta...
gioco dal capo d...
nord, ras Mungit...
riguarda le sue p...
sivo contro l'esse...
sciallo Badoglio...
petuti attacchi s...
fora giornata, mal...
pèrdite, dalle mi...
bissine, modernam...